

ERASMO PERNIOLA, *Sant'Efreem Siro, Dottore della Chiesa e Cantore di Maria*, Montefiascone, Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, 1989, pp. 386.

«Tre anni or sono — scrive il Perniola — mi fu chiesta una breve presentazione della vita e del pensiero di sant'Efreem, per la popolazione di una città ove il culto è ancor vivo e la sua festa viene celebrata con grande solennità (Santeramo, Bari). L'argomento, del tutto nuovo per me, mi avvinse in modo tale che feci il proposito di riprenderlo a tempo migliore per ampliare e approfondire quel lavoro allora solo iniziato».

P. Perniola l'ha studiato a fondo, con vero intelletto d'amore; ha raggiunto una tale competenza intorno al pensiero e all'opera di S. Efreem da poterne trattare con tono familiare.

Il suo libro — egli dice — ha una «indole divulgativa». Non è un limite: è un merito. È divulgativo nel senso migliore: un libro accessibile, che si fa leggere. Non solo: è un libro che rende più accostabile la fede e il genio di un singolare maestro nella scuola delle celesti cose. Efreem Siro è stato indubbiamente uno degli scrittori più fecondi della Chiesa Cattolica fino ai nostri giorni (p. 43).

Un'ampia lode all'ottimo Padre Erasmo, dei Figli dell'Immacolata Concezione, perché con questo dignitoso volume ci fa assaporare il gusto della poesia religiosa, e ci inserisce — sempre su segnaletica del santo Nisibita — in figure e similitudini bibliche ignorate o dimenticate (cfr. pp. 337 ss.). Interessante, ad esempio, il parallelo tra la spada fiammeggiante per Eva la traditrice (Gn 3, 24) e la spada sanguinante per Maria la Corredentrice (Lc 2, 35).

L'articolazione del libro in tre parti tende a farci entrare gradualmente nel mondo spirituale, teologico, didattico e poetico di Efreem. C'è una prima parte destinata a presentarne globalmente l'opera. A questa segue una seconda: si occupa degli Inni per i quali S. Efreem è chiamato «il cantore di Maria».

La terza parte è antologica e ragionata, intervallata cioè da annotazioni assai pertinenti, così da rendere meglio intuibili e plausibili le espressioni efremite; così da offrirvi perfino la possibilità di pregare con lui che cantando insegna e insegnando prega.

Certo è un ascolto affascinante, poiché la tematica di Efreem, musica e poeta, è ricca di immagini e di colore. A volte può sembrare prolissa e ridondante; ma si recupera sempre, grazie a una vivacità, che anche quando è ripetitiva, le consente di non diventare mai monotona. È l'amore che parla: e l'amore, pur dicendo più volte la stessa parola, non si ripete mai.

FERDINANDO BAI

GIUSEPPE FERRARO S.J., *Dottrina della liturgia sui sacramenti della fede*, Roma, Edizioni Dehoniane, 1990, pp. 224.

Con il n. 11 della nuova collana «Problemi e proposte di catechesi e liturgia» (Pubblicazioni dell'Istituto Teologico «S. Tommaso» — Messina), è uscito del P. Ferraro, *Dottrina della liturgia sui sacramenti della fede*. In sette nitidi, ricchi ed equilibrati capitoli, uno per ogni sacramento della fede, è enucleata e presentata la dottrina propriamente liturgica in funzione chiaramente *catechetica*.

Diversamente da un suo volume precedente (*I sacramenti e l'identità cristiana*, Ed. Piemme, 1986), ugualmente sui sacramenti, ma nel quale veniva ampiamente presentato il fondamento sacramentale dell'essere e dell'operare cristiano, nel presente lavoro l'A. delimita la sua ricerca e la sua esposizione a quella che potrebbe, forse, essere detta «introduzione alla *mistagogia* liturgica» dei vari sacramenti della fede.

Nell'Introduzione (pp. 13-21) viene indicato il criterio metodologico del lavoro, ricavandolo dall'intimo nesso tra liturgia e catechesi così come esso viene fortemente evidenziato dai pertinenti documenti magisteriali a partire dalla Costituzione *Sacrosanctum Concilium* del Vaticano II: la liturgia, grazie ai suoi testi e ai suoi gesti-parole, costituisce in se stessa l'«istruzione» più vitale e perfetta; la catechesi, a sua volta, deve mirare a preparare, ad illustrare e a far cogliere non solo l'atto liturgico nel momento celebrativo ma anche il suo efficace prolungamento all'intera esistenza di fede.

I singoli capitoli, nei quali viene presentato successivamente ciascun sacramento, so-

no svolti secondo un medesimo ordine: a) descrizione della struttura del rito; b) enucleazione, a partire dai principali testi o gesti, della dottrina propria di ogni sacramento, mettendone in luce il fondamento biblico, le reminiscenze della catechesi patristica e le connessioni con il vivo magistero della Chiesa.

Viene in questo modo, ed in maniera insieme chiara dottrinalmente ricca non solo presentata la specifica «istruzione» di ogni singolo sacramento, ma anche ordinatamente esposta la settuplice abbondanza, per la fede e la vita dei credenti, che sgorga da questa perenne fonte di grazia. Per l'A., come appare da ogni pagina del lavoro, la santa liturgia è davvero il *luogo* privilegiato per istruire e costruire nella solidità della vita teologale tutto il Popolo di Dio: lì viene non solo letta e pregata ma anche adeguatamente «ermeneutizzata» la Parola divina; lì viene fatta *memoria* ripresentante e rappresentante i *fatti* della nostra salvezza; lì vengono sempre di nuovo riannodati i legami che uniscono, in Tradizione infrangibile, i cristiani di ogni epoca con i loro Padri nella fede; lì, non solo l'intelligenza ma anche e soprattutto l'affettività della fede, vengono aperte e nutrite della santa istruzione dei divini misteri della Trinità, della Redenzione del Signore Gesù, della santificazione dello Spirito, dell'articolata edificazione della comunione ecclesiale e dell'attività ministeriale.

In molte comunità parrocchiali sono attivi gruppi liturgici e biblici; annualmente la preparazione ai sacramenti impegna un notevole numero di catechisti; le stesse scuole di catechesi e i vari Istituti che introducono e/o abilitano agli studi religiosi hanno bisogno di testi adeguati e accomodati ad esigenze specifiche. Il libro del P. Ferraro può essere certamente assai utile a queste come ad altre categorie di fedeli.

Un'errore, certo tipografico, muta l'*Indice biblico* in *Indice analitico* (p. 211).

NATALINO SPACCAPELO, S.I.